

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022 E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità strategiche

Il liceo europeo IESS intende sviluppare quanto già previsto negli Obiettivi educativi e in generale nell'Offerta Formativa presenti sul sito dell'istituto, nella convinzione che il lavoro condiviso sui valori individuati non potrà che sviluppare in modo adeguato le competenze scolastiche e sociali indispensabili per un corretto percorso scolastico di tutti gli studenti.

Nella proposta formativa, nei curricoli, nelle attività e nei progetti saranno esplicitati di volta in volta obiettivi e raccordi con tali indirizzi e le priorità e i traguardi in relazione agli esiti degli studenti e ai processi da realizzare.

Il liceo IESS intende pertanto individuare le caratteristiche e le necessità dei processi individuati anche nel RAV come atti a promuovere tali indirizzi, priorità negli esiti degli studenti e obiettivi di processo:

- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nella articolazione organizzativa della scuola
- curricolo, progettazione e valutazione: il processo di formazione e ricerca azione
- ambiente di apprendimento: la classe, punto focale del lavoro dell'istituto e del territorio
- inclusione e differenziazione: scuola per tutti ma a forte caratterizzazione dell'individuo.

Il compito dinamico della offerta formativa per il prossimo triennio è quello di individuare le risorse umane e materiali necessarie, articolando il loro utilizzo in quattro direzioni significative che possano costituire esempio e stimolo per il complessivo miglioramento di istituto:

- proseguire e rafforzare la sperimentazione e il rinnovamento didattico secondo il sistema educativo già presentato nel sito, punto di forza dell'offerta formativa;
- potenziare l'offerta formativa con l'introduzione del liceo scientifico e del liceo delle scienze applicate;
- consolidare l'affronto e il recupero delle difficoltà dei singoli in una prospettiva di inclusione scolastica e per evitare la dispersione;
- potenziare la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie negli ambiti organizzativi e didattici come strumenti di promozione culturale, sociale e personale;
- potenziare le competenze di italiano e matematica alla luce dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali.

Piano di miglioramento

Il lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione con la compilazione del RAV (per il Procedimento di valutazione previsto dall'art.6 del DPR 80/2013) indica il seguente quadro finale sintetico in base al percorso valutativo effettuato mediante i parametri obbligatoriamente fissati e visibile su Scuola in chiaro.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici (cioè i risultati degli studenti) i dati e le analisi svolte rilevano un buon livello nel raggiungimento del successo formativo (punteggio 6). Si rileva il medesimo punteggio nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Con il massimo punteggio 7 sono invece state valutate la cura per l'inclusione degli alunni con BES, la valorizzazione delle individualità e l'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi anche mediante percorsi di recupero e potenziamento.

Il RAV chiedeva poi di valutare le prassi didattiche e organizzative che la scuola pone in atto per affrontare e migliorare il raggiungimento degli obiettivi strategici. In questo secondo ambito di valutazione sono stati esaminati:

- la definizione degli aspetti del curriculum, la definizione dei profili di competenza, la condivisione e la esplicitazione di criteri e strumenti comuni per la valutazione di conoscenze e competenze. Il punteggio a questo riguardo è stato il massimo (7);
- il lavoro per l'ambiente di apprendimento innovativo (aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula): anche in questo caso è stato assegnato il punteggio massimo (7);
- lo svolgimento di un ruolo propositivo per quanto riguarda l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa è stato valutato con il punteggio 6.

Un altro ambito di valutazione riguardava l'individuazione delle priorità condivise da raggiungere e il loro comune perseguimento. Da questo importante punto di vista sono state esaminate:

- la capacità della scuola di organizzarsi e valorizzare al proprio interno le risorse professionali e materiali, individuando e valorizzando competenze, incentivando la collaborazione fra pari, promuovendo percorsi formativi di qualità, attivando processi di miglioramento (punteggio 7);
- la capacità di individuare ruoli condivisi di responsabilità, di assegnare incarichi e compiti, convogliare le risorse economiche, dotarsi di sistemi di controllo e monitoraggio dei risultati (punteggio 7)

Ne emerge un quadro nel complesso molto positivo in cui la maggiore evidenza è costituita dalla necessità di migliorare l'efficacia dell'orientamento in entrata, migliorare l'integrazione con altre scuole e con gli enti del territorio e puntare all'eccellenza del sistema educativo. Questa è sicuramente la mission della scuola e il fatto che nel prossimo triennio si concluderà per la prima volta il percorso del liceo linguistico con il primo esame di stato e comincerà il proprio percorso il liceo scientifico, consentirà di verificare al meglio il raggiungimento degli obiettivi.

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

IESS è un Liceo a forte vocazione internazionale, aperto all'innovazione e alle nuove tecnologie, dove si studiano in modo equilibrato le lingue e la cultura europea, le materie umanistiche e le materie scientifiche. È un progetto educativo innovativo nei contenuti e nel metodo, che pone al centro del processo formativo non i programmi ma gli studenti, che sono protagonisti del proprio apprendimento, in una scuola moderna, attrezzata con aule digitali, tecnologie informatiche all'avanguardia, iPad individuali per docenti e studenti e libri di testo in formato anche digitale.

È inoltre un nuovo modo di fare scuola, più vicino ai ragazzi, imperniato su lezioni più interessanti e stimolanti, sulla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, sull'utilizzo di internet anche in classe e sulle metodologie didattiche più avanzate, con un nuovo modo di apprendere, meno nozionistico e più attento ai contenuti, basato sul metodo e sull'impegno costante, sulla verifica continua dei risultati di apprendimento e sul dialogo continuo fra studenti e docenti.

IESS è una scuola paritaria che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, promossa da una Onlus senza fini di lucro, che investe con coraggio sul futuro.

Piano di studi

Vedi documento Piano di Studi.

Sistema educativo

I progressi della ricerca e della tecnologia hanno modificato profondamente “il sistema delle conoscenze”, che si è trasformato da un sistema statico, con confini rigidamente definiti, in un sistema dinamico e in continua evoluzione. I contenuti mutano con grande rapidità, aumenta la quantità di informazioni disponibili e cresce la rapidità con la quale le conoscenze diventano obsolete, mentre le tradizionali barriere tra discipline cominciano a cadere. In questo contesto, l’approccio tradizionale all’insegnamento e all’apprendimento, basato sulla lezione frontale, sullo studio individuale, sulle interrogazioni e sulla rigida separazione fra le materie e i relativi programmi, è oggi inefficace ed obsoleto. Gli studenti necessitano di un nuovo sistema educativo, più vicino alle proprie esigenze: lezioni meno noiose e più stimolanti, apprendimento meno nozionistico e basato sull’esperienza e sul “learning by doing”, dialogo con gli insegnanti, utilizzo delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda il metodo didattico e il sistema di valutazione nel dettaglio si rimanda all’Offerta Formativa già presente sul sito di Istituto e che si conferma anche per il prossimo triennio.

La prospettiva triennale

Il lavoro del RAV termina con l’individuazione di alcune priorità e il Piano di miglioramento indica le strategie che la scuola intende mettere:

- Ridurre a zero l’abbandono scolastico verso altre scuole
- Potenziare ulteriormente le competenze linguistiche
- Continuare ad investire sulla programmazione didattica e sulla collegialità e ad investire sul metodo didattico e di valutazione
- Sviluppare la capacità di seguire gli studenti in modo individualizzato
- Migliorare l’efficacia dell’orientamento in entrata
- Migliorare l’integrazione con altre scuole e con gli enti del territorio

Si tratta di obiettivi fondamentali perché colgono bene lo snodo operativo fra POF (mission e proposte di istituto) e RAV (a che punto siamo e come realizziamo quanto ci proponiamo).

Il Dipartimento per la valutazione del sistema nazionale di valutazione, cioè coloro che hanno predisposto la raccolta dati e il loro utilizzo ai fine dei piani di miglioramento secondo quanto previsto dal DPR 80/2013, suggerisce di limitare ulteriormente gli obiettivi strategici, scegliendone uno o al massimo due. Il suggerimento è importante perché permette di canalizzare l’analisi, lo sforzo di condivisione e articolazione organizzativa delle risorse umane e materiali, su pochi percorsi ben individuati e delimitati.

Accogliendo quindi tale indicazione si decide di puntare su due sole priorità strategiche:

1. Migliorare l’efficacia dell’orientamento in entrata anche in funzione della riduzione dell’abbandono scolastico.

2. Continuare ad investire sulla programmazione didattica, sulla collegialità, sul metodo didattico e di valutazione.

I relativi traguardi di miglioramento sono:

Per la priorità 1:

Potenziare l’informazione al territorio e alle scuole secondarie di primo grado che ancora non sono a conoscenza dell’offerta formativa dell’istituto; favorire la scelta dell’istituto da parte di studenti veramente motivati e famiglie che condividono l’impostazione didattico-formativa proposta; potenziare l’insegnamento individualizzato e il recupero per ridurre l’abbandono scolastico.

Per quanto riguarda i processi da porre in atto:

- Informazione capillare e personale agli studenti delle terze medie;
- Migliorare i rapporti con i docenti dell'orientamento delle scuole medie;
- Migliorare i rapporti con il mondo economico locale anche in previsione di percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Nel primo biennio assegnare un docente tutor ai singoli studenti che segua il singolo percorso e sia punto di riferimento e aiuto.

Per la priorità 2:

Potenziare la continuità didattica dei docenti per favorire la più ampia consapevole adesione al curricolo, al metodo didattico e alla valutazione; valorizzare l'ambiente di apprendimento nella direzione dell'inclusione e valorizzazione delle singole individualità; potenziare la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di valorizzazione del metodo didattico dell'Istituto.

Per quanto riguarda i processi da porre in atto, tenuto conto anche dell'aumento delle classi per il prossimo triennio sia per il completamento del percorso quinquennale del Liceo Linguistico sia per l'avvio del Liceo Scientifico:

- Creare ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare tutti gli alunni;
- Migliorare ed estendere l'uso delle nuove tecnologie nella didattica laboratoriale d'aula per favorire il metodo didattico IESS;
- Progettare e realizzare attività di recupero secondo tempi che tengano conto delle singole difficoltà;
- Valorizzare le attività dei docenti che utilizzano anche sperimentando metodi laboratoriali per il lavoro di classe e per lo sviluppo delle eccellenze;
- Favorire la permanenza di un corpo insegnante stabile per dare continuità didattica nel tempo.

Entrambe le priorità vedranno la possibilità di essere monitorate nel corso del triennio sia attraverso l'analisi dei risultati delle iscrizioni e degli abbandoni per quanto riguarda la prima priorità, sia attraverso i risultati scolastici rilevati anche con parametri misurabili quali i risultati finali, i risultati delle prove strutturate (invalsi), la partecipazione a gare nazionali, il raggiungimento di certificazioni linguistiche riconosciute, gli scambi culturali con scuole europee per entrambe le priorità.